



COMUNE DI MACOMER

Provincia di Nuoro

C.so Umberto, I – Tel. 0785-790800 Fax 0785-790845 – Cod. Fiscale 83000270914 P. IVA 00209400910

SETTORE TECNICO - SERVIZIO AMBIENTE

PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO BIENNALE DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI MACOMER

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO NORME GENERALI

Il Dirigente del Settore Tecnico
Dott.ssa Ing. Floriana Muroi

Macomer, Dicembre 2023

Progettista
Dott. For. Fabrizio Puddu

Collaboratore
Ing. Ivano Zangara

SEZIONE 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

Le condizioni e modalità di esecuzione delle prestazioni contrattuali sono quelle indicate nelle successive Sezioni del presente Capitolato Speciale e nell'offerta presentata in sede di gara.

Per quanto non previsto nel presente Capitolato Speciale si rinvia alle disposizioni di Legge e di Regolamento vigenti in materia. Il medesimo Capitolato si intende comunque adeguato, in ciascuna delle singole parti componenti, al D.Lgs. n° 36/2023 e al D. Lgs 81/2008, ed alle normative vigenti in materia ed alle norme modificative e/o sostitutive delle disposizioni precedenti che venissero eventualmente emanate nel corso della esecuzione della gestione.

Ferma restando la prevalenza delle pattuizioni che seguono, il rapporto è disciplinato dalla normativa statale relativa alla contabilità di Stato ed ai lavori pubblici, le cui prescrizioni, qui parzialmente richiamate, sono applicabili se ed in quanto non in contrasto con le clausole dell'accordo o con i principi da esso desumibili.

Resta altresì precisato che l'appalto è anche disciplinato dalla normativa comunitaria relativamente ai vari servizi richiesti all'appaltatore, il cui comportamento, specie con riferimento alla normativa tecnica, deve essere ispirato a detta disciplina.

L'appaltatore è tenuto contrattualmente alla esatta osservanza delle norme stabilite:

- dalle leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di servizi;
- dalle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori, la prevenzione infortuni, la sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- dalle disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie;
- dalle leggi e dai patti sindacali;
- dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della tutela e conservazione del suolo pubblico;
- dai regolamenti comunali vigenti;
- dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa;
- dalla normativa tecnica vigente, in particolare delle norme CEI, UNI ecc.;
- dalle norme, procedure, obblighi ed autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività di appalto;
- dalle norme vigenti di Polizia Forestale e di Polizia Veterinaria;
- da ogni altra norma vigente in materia di verde pubblico, di tutela ambientale e fitosanitaria sia essa statale che degli enti territoriali.

Criteri ambientali minimi

Il presente documento è stato redatto tenendo conto di quanto previsto dal D.M. Ministero Ambiente 10/3/2020 relativamente ai criteri minimi ambientali da adottare nell'esecuzione dei servizi in oggetto.

Conformemente a quanto previsto dal citato DM tutte le attività oggetto di questo servizio devono essere eseguite minimizzando gli impatti sull'ambiente.

In particolare, nell'esecuzione delle attività devono essere ridotti al minimo: i consumi idrici, i consumi energetici, il consumo di risorse naturali, la produzione di rifiuti, l'utilizzo di sostanze dannose per l'ecosistema e per la salute umana. Anche ove non specificatamente previsto ogni soluzione tecnica e operativa adottata nell'esecuzione degli interventi, nella fornitura dei materiali, nella scelta delle specie vegetali deve essere in linea con quanto previsto dal DM sopra richiamato. Gli interventi di manutenzione, nei tempi e nelle modalità, devono essere eseguiti massimizzando la tutela della fauna selvatica. Si deve far riferimento a detto Decreto anche in relazione al trattamento economico e normativo dei lavoratori impegnati nell'appalto, che deve essere in linea con quanto previsto dai contratti del settore, all'adozione di tutte le misure necessarie al pieno rispetto della normativa della sicurezza sul lavoro, alle competenze tecniche e professionali del personale e alla formazione dello stesso.

Ai sensi del sopracitato DM, l'Appaltatore deve presentare entro 60 giorni dalla stipula del contratto:

1. Piano della Comunicazione, contenente una proposta avente lo scopo di promuovere il coinvolgimento attivo dei cittadini al fine di costruire un senso di appartenenza al territorio;
2. Piano Formativo del personale dipendente, volto a migliorare le competenze dei dipendenti.

ART. 2 – DEFINIZIONI E ACRONIMI

1. Nell'ambito del presente documento sono usati le seguenti definizioni e acronimi:

- Amministrazione: Comune di Macomer – Stazione Appaltante;
- Appaltatore: l'Operatore Economico Esecutore del servizio;
- Capitolato Speciale: il presente documento;
- Contratto: il contratto stipulato tra l'Amministrazione e l'Appaltatore;
- Prestazione: il servizio oggetto del presente documento;
- Codice: Decreto Legislativo 36/2023;
- Prezziario di riferimento: Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche vigente – Prezziario Assoverde 2022;
- R.U.P.: Responsabile Unico del Progetto;
- D.E.C: Direttore Esecutore del Contratto
- DUVRI: Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti;
- M.O.: Manutenzione Ordinaria;
- M.S.: Manutenzione Straordinaria;
- N.C.: Non Conformità.

ART. 3 – OGGETTO DELL'APPALTO

1. Costituisce oggetto dell'appalto il servizio per la manutenzione programmata delle aree a verde pubblico a disposizione del Comune di Macomer.
2. Il servizio è comprensivo della manutenzione di elementi vegetali, dello sfalcio dei cigli stradali della viabilità cittadina, della manutenzione di impianti tecnici, nonché l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria, a "misura", anche in località esterne all'ambito comunale ma di proprietà e/o in disponibilità dell'amministrazione.
3. I servizi e i lavori dovranno essere eseguiti dall'Appaltatore su tutto il territorio oggetto dell'Appalto e su località a disposizione del Comune di Macomer esterne al confine cittadino, senza che l'Appaltatore stesso possa avanzare riserve o pretese di qualsiasi genere.
4. I servizi e lavori dovranno essere eseguiti tenendo conto delle tecniche più idonee, come specificate nelle Prescrizioni Tecniche per mantenere le aree verdi, le alberature (comprese quelle stradali) gli arredi, i manufatti, le pavimentazioni e quant'altro compone la dotazione dell'area a verde nel suo insieme in perfetto stato di sicurezza, funzionalità e decoro.
5. L'Appalto si compone di attività ordinarie e straordinarie.
6. Si intendono attività ordinarie tutte quelle necessarie a mantenere il verde pubblico (tappeti erbosi, arbusti, siepi, alberi, arredi, pavimentazioni, ecc.) esistente o oggetto di consegna successiva nello standard prestabilito e/o definiti nelle lavorazioni di cui all'articolo 2 – descrizione delle lavorazioni e degli standard manutentivi dell'allegato B al Capitolato Speciale d'Appalto – "Norme tecniche".
7. Si intendono attività straordinarie tutte quelle necessarie a migliorare e/o integrare il verde esistente o non specificatamente inserito nell'elenco delle località affidate (con eventuali integrazioni successive).

ART. 4 - DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

1. La descrizione della prestazione e le modalità di svolgimento del servizio di manutenzione programmata del verde sono dettagliatamente descritte nelle prescrizioni tecniche generali di cui all'allegato A e nelle prescrizioni tecniche particolari di cui all'allegato B al Capitolato Speciale d'Appalto – "Prescrizioni Tecniche Particolari".
2. Come indicato nel disciplinare di Bando la stazione appaltante si riserva di incrementare l'importo massimo degli interventi di manutenzione straordinaria extra canone.

ART. 5 – IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo per l'esecuzione del servizio e dei lavori oggetto del presente Capitolato, è pari a € **147.549,09** oltre IVA, come di seguito distinti:

1. MANUTENZIONE ORDINARIA

€ **126.827,64** IVA esclusa a “**canone**” da sottoporre a ribasso di gara per il servizio di manutenzione ordinaria programmata di cui € 87.739,36 IVA esclusa, per costi di manodopera (pari al 69,18 %).

2. MANUTENZIONE STRAORDINARIA

€ **16.563,69** IVA esclusa per **interventi di manutenzione straordinaria “a misura”** i quali verranno computati applicando i prezzi unitari previsti nell'allegato Elenco prezzi, ribassati della percentuale offerta dall'operatore economico sull'importo a base d'asta.

La manodopera è calcolata applicando la medesima percentuale dei servizi a canone pari a € 11.458,76 IVA esclusa.

3. ONERI E COSTI PER LA SICUREZZA

€ **4.157,76** IVA esclusa per oneri e **costi per la sicurezza e la salute nel cantiere** (D.Lgs. 81/08 all. XIV) non soggetti a ribasso

L'importo dei lavori a corpo è calcolato secondo una stima delle lavorazioni dettagliatamente indicate nell'Allegato 11 - *Riepilogo interventi di manutenzione a corpo*, mentre l'importo dei lavori a misura è calcolato secondo l'importo indicato l'Allegato 05 - *Computo metrico*. Si precisa che per quanto riguarda i lavori a misura, le lavorazioni di cui al citato allegato sono puramente indicative e non esaustive. Sarà cura del RUP/DEC indicare con appositi ordini di servizio le lavorazioni a misura necessarie per ogni annualità.

I prezzi unitari utilizzati per la definizione della base d'appalto relativi ai servizi sono riportati nell'Allegato 06 - *Elenco prezzi*.

Detti prezzi si intendono comprensivi di tutti gli oneri e le spese che derivano all'Appaltatore dall'osservanza di tutte le norme e le prescrizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale di Appalto e comprendono altresì le normali aliquote per spese generali ed utili dell'Impresa. Si precisa in merito quanto segue:

- 1 il prezzo per i servizi a canone è comprensivo di tutto quanto previsto e descritto nell'Allegato “10 - *Riepilogo interventi di manutenzione a corpo*”;
- 2 i prezzi per i lavori completi a misura sono comprensivi di ogni spesa per materiali, mano d'opera, attrezzature, mezzi d'opera, opere provvisorie, aggettamenti, indennizzi a terzi, tasse, ecc., per dare i lavori stessi compiuti a regola d'arte;
- 3 il prezzo relativo alle eventuali prestazioni di mano d'opera in economia verrà desunto dalle tabelle del CCNL settore Florovivaistico in vigore al momento dell'erogazione della prestazione, detratto il ribasso d'asta applicato alle sole quote di spese generali ed utile dell'impresa;
- 4 nei prezzi relativi alla fornitura a piè d'opera di materiali, apparecchiature, ecc., deve intendersi compresa anche la loro eventuale consegna temporanea presso il magazzino comunale che verrà indicato dal RUP/D.E.C. o suo delegato ed il loro successivo nuovo trasporto in cantiere, nonché gli oneri relativi al carico ed allo

scarico;

- 5 per quanto concerne gli articoli che prevedano alternative in merito alle caratteristiche dei materiali e delle apparecchiature nonché alle modalità di esecuzione dei servizi e dei lavori, le scelte verranno effettuate dal D.E.C. o suo delegato.

L'aggiudicazione viene effettuata con il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa

L'appalto è aggiudicato "a corpo" il servizio di manutenzione ordinaria a canone, e "a misura" per interventi di manutenzione straordinaria.

ART. 6 - VARIAZIONI DELLE SUPERFICI E ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO.

1. Durante l'esecuzione del contratto verranno annotate le variazioni delle superfici oggetto di manutenzione in modo tale da poter disporre la quantificazione delle variazioni rispetto alla superficie totale interessata dal progetto.

Tabella riepilogativa delle quantità

Aree:	Totale aree:	Superficie totale (mq)	Tara (mq) totale:	Superficie netta (mq)	N. Alberi	N. Arbusti	N. formelle vuote/con ceppaia	Siepi (m)	Staccionate (m)
(A) Aree cani:	1	3858,40	923,40	2935,00	60		0	0	30
(B) Aree incolte	6	8008,18	543,00	7465,18	24	20	0	0	0
(C) Spartritraffico	22	26029,85	3756,00	22273,85	98	97	0	0	0
(D) Parchi	13	102535,76	21046,13	81489,63	261	165	0	40	0
(E) Verde scolastico	8	18373,32	415,52	17957,80	151	39	0	0	0
(G) Strade, Marciapiedi, Cigli stradali		4400		4400	0	0	0	0	0
(z) Alberate stradali:	47	/	/	/	987	135	201	0	0
TOT:	97	163205,5	26684,05	13651,15	1581	456	595	40	30

2. Successivamente alla data di scadenza di ciascun anno contrattuale sarà verificata la consistenza della superficie totale delle aree a verde oggetto del servizio di manutenzione, allo scopo di accertarne la variazione. Il conteggio verrà eseguito su base annuale (365 giorni).
3. Qualora si verificassero variazioni di superficie (in più o in meno) contenute fino a m² 8.150 (circa 5% della superficie in manutenzione) il canone sarà adeguato (in più o in meno) per la parte eccedente.
4. Il pagamento delle eventuali spettanze risultanti o la detrazione di quota del canone per riduzione della superficie oggetto di contratto, al netto del ribasso d'asta offerto in sede di gara, verranno fatte coincidere con la corrisponsione della rata di canone mensile successiva alla data

di chiusura dell'annualità.

ART. 7 - NUOVI PREZZI

1. Qualora, in caso di variazioni derivanti da circostanze speciali o da necessità non previste, si renda necessaria l'esecuzione di servizi o lavori non previsti negli elenchi dei prezzi allegati al contratto, i nuovi prezzi da applicare a tali prestazioni sono determinati ed approvati secondo le seguenti disposizioni:
 - 1.1. desumendo dall'elenco prezzi di cui, dal Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche vigente e dal Prezziario Assoverde 2022;
 - 1.2. ragguagliando a quelli di lavorazioni consimili compresi nei prezziari di cui sopra;
 - 1.3. quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi. Le nuove analisi vanno effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta.
2. I nuovi prezzi sono determinati in contraddittorio tra il D.E.C. e l'Appaltatore mediante la redazione e sottoscrizione di verbale di concordamento Nuovi Prezzi; atto di sottomissione. Tali documenti saranno poi approvati dal Responsabile del Procedimento.
3. Tutti i nuovi prezzi sono soggetti al ribasso d'asta (con esclusione della quota parte relativa agli oneri interni della sicurezza).

ART. 8- ONERI ED OBBLIGHI

1. Gli oneri ed obblighi a carico dell'Appaltatore sono i seguenti:
 - 1.1. **ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE:**

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le prestazioni previste dal presente Capitolato ed i relativi oneri che l'appaltatore dovrà tenere in considerazione in sede di offerta, in particolare:

 - 1.1.1. le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la gestione del servizio;
 - 1.1.2. le spese relative alla cartellonistica sulla base di quanto previsto all'articolo 14. – “Organizzazione del servizio” del presente capitolato;
 - 1.1.3. le spese e le imposte per eventuale occupazione del suolo pubblico;
 - 1.1.4. le spese relative a prove ed analisi che si rendessero necessarie per ovviare e/o risolvere situazioni di pericolo o per l'accertamento dei livelli prestazionali di macchinari e/o attrezzature (livelli di emissione di inquinanti o di emissioni rumorose);
 - 1.1.5. le spese relative agli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche, necessari ai fini dell'accettazione dei materiali e/o componenti e ai fini dell'esecuzione dei lavori, riservandosi, altresì, la facoltà di disporre ulteriori prove ed analisi ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali e componenti;
 - 1.1.6. secondo quanto previsto dall'allegato b) al D.Lgs n.152/2006, i trasporti e/o lo smaltimento e/o l'effettuazione delle operazioni di smaltimento previste per tutti i materiali derivanti da lavorazioni (rami, erba, ecc.) e/o demolizione, compresi quelli costituenti lo scarto delle lavorazioni del cantiere (sacchi cemento, tavolame, imballi, ecc.), suddivisi per tipologia secondo la normativa, prevedono il conferimento ad impianti di stoccaggio di recupero o a discarica, l'onere di trasporto a discarica sarà a carico dell'impresa, l'onere di smaltimento sarà a carico dell'amministrazione comunale. Materiali inquinanti o speciali, non

riciclabili, quali ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo: asfalti, pavimentazioni antitrauma in gomma riciclata, ecc. sono invece esclusi dagli obblighi di smaltimento e, se del caso, daranno luogo all'accertamento di eventuali oneri aggiuntivi che faranno carico alla stazione appaltante previa acquisizione dei formulari di identificazione dei rifiuti.

- 1.1.7. gli oneri relativi alla fornitura di acqua per annaffiamento e di esigenze varie derivanti dall'esecuzione degli interventi ordinari/straordinari;
- 1.1.8. gli oneri relativi alla verifica e l'accertamento dei sottoservizi sia per lavori ordinari che straordinari;
- 1.1.9. le spese inerenti a prove e/o analisi di qualsiasi genere che siano ordinate dal D.E.C. o suo delegato, per accertare la qualità dei materiali (pavimentazioni, elementi di arredo, ecc.) in affidamento al servizio manutenzione del verde. L'Appaltatore non potrà pretendere alcun compenso per temporanee sospensioni o ritardi nell'esecuzione del servizio conseguenti alle prove suddette;
- 1.1.10. gli oneri derivanti per le particolari cautele da adottare (verifica preliminare dei tracciati delle reti esistenti, ecc.) nonché per gli eventuali rallentamenti nell'esecuzione del servizio che si rendessero necessari per la presenza nel sottosuolo o soprassuolo di cavi, tubazioni, manufatti speciali, ecc., relativi a servizi di interesse pubblico (fognatura, gas, acqua, telefono, elettricità, trasporti pubblici, ecc.);
- 1.1.11. le spese per attrezzi e opere provvisorie e per quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori;
- 1.1.12. le spese per rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del D.E.C. o del responsabile del procedimento o dell'organo di collaudo, dal giorno in cui comincia la consegna fino all'emissione del verbale ultimazione lavori o all'emissione del certificato di verifica di conformità;
- 1.1.13. le spese per passaggio, per occupazioni temporanee e per risarcimento di danni per abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali;
- 1.1.14. le spese per la custodia e la buona conservazione delle opere fino alla loro completa ultimazione ed eventuale emissione del documento di accertamento della loro corretta esecuzione, se necessario, da parte del D.E.C. o suo delegato;
- 1.1.15. le spese di adeguamento del cantiere in osservanza del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., di cui è indicata la quota di incidenza sul totale delle spese generali;
- 1.1.16. le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori dei servizi di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'Appaltatore si obbliga a concedere l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Amministrazione senza pretendere compensi di sorta dall'Amministrazione stessa, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza.
- 1.1.17. i costi derivanti dalla produzione di planimetrie, mappe, disegni se richieste dal D.E.C. o suo delegato;
- 1.1.18. il costo per il posizionamento e ritiro della cartellonistica mobile per sgomberare le strade/ aree in modo da garantire lo svolgimento dei servizi senza autovetture parcheggiate.

ART. 9 - OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. Sono a carico dell'Appaltatore:

- 1.1. la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati dalle ditte subappaltatrici;
- 1.2. l'esecuzione di tutte le opere provvisorie e l'installazione di segnalazioni diurne e notturne che si rendessero necessarie per garantire l'incolumità pubblica;
- 1.3. richiesta ed esecuzione di passi carrai laddove necessari;
- 1.4. le richieste, prima della realizzazione dei lavori, di tutti i permessi necessari all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere. Oltre che l'obbligo di seguire le disposizioni emanate dai soggetti interessati direttamente o indirettamente ai lavori per quanto di competenza, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale;
- 1.5. la nomina del Direttore di tecnico di cantiere che deve essere presente in tutti i momenti significativi delle lavorazioni e comunque sempre in occasione delle riunioni;
- 1.6. la delimitazione degli ambiti di lavoro con recinzioni di tipo provvisorio se necessario;
- 1.7. la realizzazione di strade carrabili per la circolazione di mezzi all'interno delle aree cantiere oggetto di riqualificazione/intervento;
- 1.8. la modifica ed anche il completo rifacimento di quei servizi che venissero giudicati inaccettabili dal D.E.C. o suo delegato, per errori o variazioni arbitrarie attribuibili all'Appaltatore;
- 1.9. l'obbligo di dotare gli operatori di abbigliamento da lavoro, uguale per tutti, e di tesserino identificativo completo di fotografia, secondo le indicazioni dell'Amministrazione;
- 1.10. l'obbligo di conferimento dei materiali di risulta delle lavorazioni, sia vegetali che di rifiuto in genere ai centri autorizzati. Fatto salvo le possibilità di impiego così come previsto dal Decreto Ministeriale n. 65 del 10 marzo 2020 "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde" relativamente al reimpiego di materiali organici residui;
- 1.11. l'obbligo di produrre al RUP/D.E.C. adeguata documentazione fotografica, in relazione a lavorazioni di particolare complessità, ovvero non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione o comunque a richiesta del D.E.C. o suo delegato. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state effettuate le relative rilevazioni;
- 1.12. l'obbligo di conformarsi alle prescrizioni tecniche del vigente Regolamento d'uso e Tutela del Verde Pubblico e Privato per lavori da eseguire in prossimità di piante o spazio a verde; CAM
- 1.13. l'obbligo di provvedere alla modifica/sostituzione nei cartelli informativi collocati nelle aree a verde di ogni eventuale riferimento al soggetto appaltatore del servizio in corso di svolgimento e ai suoi recapiti (internet, numero verde, ecc.) entro e non oltre 90 giorni

dall'avvio del servizio.

1.14. l'obbligo di provvedere semestralmente alla trasmissione, entro il giorno 15 del mese precedente al semestre di riferimento, del programma operativo, contenente un piano di dettaglio, che dovrà consentire l'individuazione puntuale delle attività che verranno svolte sulle diverse aree e costituirà elemento essenziale per il controllo del servizio.

1.15. l'obbligo di provvedere settimanalmente alla comunicazione in merito alle attività da compiere nelle rispettive località nell'arco della settimana successiva a quella di trasmissione e degli interventi svolti nella settimana precedente a quella di comunicazione, con indicazione di mezzi e maestranze.

1.16. l'obbligo di provvedere quotidianamente alla comunicazione in merito alle attività da compiere nelle rispettive località nell'arco della giornata e indicazione di mezzi e maestranze da utilizzare.

2. Conformemente alle scelte di politica ambientale del Comune di Macomer e alla normativa vigente CAM, le attività oggetto d'appalto devono essere eseguite minimizzando gli impatti sull'ambiente. In particolare, nell'esecuzione delle attività devono essere ottimizzati:

- i consumi idrici;
- i consumi energetici;
- il consumo di risorse naturali;
- la produzione di rifiuti;
- le emissioni rumorose mediante piani per la riduzione del rumore in relazione al personale ed alle attrezzature utilizzate.

3. È vietato l'utilizzo di sostanze dannose per l'ecosistema e per la salute umana.

ART. 10 - OBBLIGHI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE

È a carico dell'Amministrazione la procedura per la messa a disposizione delle aree e l'onere di smaltimento dei residui di lavorazione così come indicato nell'art. 8 punto 1.1.6. Nessun altro onere sarà a carico dell'Amministrazione.

ART. 11 – SUPERVISIONE E PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO

1. SUPERVISIONE DEL SERVIZIO.

La supervisione si esplica tramite un costante coordinamento del servizio, fornito dall'Appaltatore, da parte del D.E.C (se nominato, in caso contrario dal RUP). Il D.E.C. compie le seguenti attività:

- 1.1. Fornisce le direttive circa l'espletamento del programma da seguire per l'esecuzione del servizio, nel rispetto di eventuali vincoli imposti dal piano di sicurezza.

Verifica, definisce ed approva la programmazione delle attività/lavori che l'Appaltatore è tenuto a presentare all'Amministrazione. Il D.E.C. o suo delegato in fase esecutiva ha la facoltà di apportare modifiche al programma delle attività, in relazione a variate condizioni di lavoro o per motivate richieste operative da parte dell'Appaltatore.

- 1.2. Ha facoltà di modificare, ridurre, sospendere opere colturali programmate al fine di provvedere ad opere colturali o qualsiasi altro intervento migliorativo del servizio più assidue e/o contingenti nelle stesse aree verdi o in aree verdi diverse in relazione a imprevisti andamenti stagionali, presenza di fitopatie particolari, esigenze relative a nuove necessità dell'Amministrazione e/o dell'utenza, attraverso emissione di formale ordine di servizio.

- 1.3. Autorizza formalmente l'Appaltatore per quanto attiene ogni intervento relativo alle seguenti attività:

- 1.3.1. abbattimento alberi di qualsiasi dimensione;
- 1.3.2. potatura di rimonda e/o di contenimento alberature;
- 1.3.3. trattamenti fitoterapici in funzione delle disposizioni del (PAN).

- 1.4. Controlla la qualità e la quantità delle prestazioni svolte e la corretta corrispondenza tra queste e le specifiche prescrizioni di capitolato;

- 1.5. Propone la liquidazione delle contabilità su presentazione delle fatture trasmesse dall'Appaltatore.

- 1.6. Predisporre e convalida i documenti contabili;

- 1.7. Definisce le modalità con le quali l'Appaltatore provvede ad informare gli utenti degli spazi a verde e i cittadini in generale;

ART. 12– LIVELLI DI SERVIZIO ATTESI

1. I livelli di servizio attesi sono specificati per ciascuna lavorazione nell'allegato 03 Capitolato Speciale d'Appalto – "Norme tecniche".
2. In base ai servizi oggetto dell'appalto, l'aggiudicatario, con cadenza annuale, deve presentare una relazione (rapporto periodico) sulle attività svolte e contenente la documentazione che dimostra il rispetto dei requisiti previsti per l'esecuzione delle attività. A titolo esemplificativo e non esaustivo: relazione tecnica con descrizione delle attività attuate per il rispetto CAM; utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei prodotti per la cura del terreno; relazione sullo stato di funzionamento degli impianti di irrigazione; lista dei fornitori dalla quale si evince la provenienza del materiale florovivaistico acquistato; relazione sullo stato fitosanitario delle alberature, dei cespugli e delle siepi; relazione sulle azioni intraprese a contrasto della diffusione di patogeni funghi e/o animali; relazione riguardante la gestione delle alberate, ecc.

ART. 13 – EVENTUALI NUOVE AREE

Nell'eventualità che durante il periodo contrattuale vengano assegnate nuove aree non incluse nell'Allegato 10 - *Elenco aree*, l'appaltatore dovrà assicurare le prestazioni necessarie alle medesime condizioni del presente capitolato.

ART. 14 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

1. Comunicazione settimanale e giornaliera degli interventi di manutenzione a canone.

È cura dell'Appaltatore trasmettere apposite comunicazioni all'attenzione del DEC/RUP, presso l'Ufficio Ambiente del Comune di Macomer, come di seguito descritto:

- **Comunicazioni settimanale**, da trasmettere entro la giornata di giovedì di ciascuna settimana, esclusivamente a mezzo mail, nella quale deve essere indicato il programma degli interventi da svolgere nella settimana successiva ed il report degli interventi svolti nella settimana precedente, specificando la tipologia di intervento, la località, e i nominativi degli operatori e i mezzi impiegati per l'esecuzione della lavorazione.
- **Comunicazione giornaliera** degli interventi programmati nel corso della giornata specificando la tipologia di intervento, la località, e i nominativi degli operatori e i mezzi impiegati per l'esecuzione della lavorazione. Tale comunicazione dovrà avvenire entro le ore 9.00 tramite email o altro mezzo all'occorrenza individuato.

Una volta verificato tale programma il D.E.C. o suo delegato potrà aggiungere o ridurre alcune lavorazioni programmate dall'Appaltatore sulla base delle necessità riscontrate e delle priorità definite dall'Amministrazione Comunale.

2. Programma operativo semestrale:

Dovrà essere predisposta con cadenza semestrale a cura dell'Appaltatore e presentata, per l'approvazione, entro il giorno 15 del mese precedente al semestre di riferimento e trasmessa all'Amministrazione in formato elettronico disponibile nel sistema informativo. Il programma operativo, contenente un piano di dettaglio, che dovrà consentire l'individuazione puntuale delle attività che verranno svolte sulle diverse aree e costituirà elemento essenziale per il controllo del servizio. Eventuali scostamenti dei programmi dovranno essere comunicati per tempo e/o ripianificati sulla base della modalità indicate in sede di offerta e subordinati all'approvazione del D.E.C. o suo delegato che ha la facoltà di apportare modifiche, in relazione a variate necessità. L'appaltatore è, inoltre, responsabile delle seguenti attività:

- rendicontazione e controllo delle prestazioni erogate;
- rilevazione di eventuali lavorazioni di miglioria;
- consuntivazione a fine giornata lavorativa delle attività effettivamente svolte e ripianificazione delle lavorazioni pianificate e non eseguite;
- aggiornamento dello stato delle aree (censimento quali-quantitativo).

3. Cartellonistica

L'appaltatore dovrà provvedere inoltre a proprie spese all'acquisto e all'esposizione di cartelli informativi con le modalità e nei luoghi di seguito indicato:

- a) nei luoghi di lavoro o nelle vicinanze degli stessi, al fine di informare preventivamente gli utenti sullo svolgimento o sulla frequenza delle lavorazioni manutentive. Non si esclude la possibilità di ricorrere ad altre forme alternative di informazione, ritenute volta per

- volta più efficaci e da attivare su indicazione specifica del D.E.C. o suo delegato;
- b) nei luoghi interessati dai servizi; informazione preventiva al fine di limitare il disagio ai cittadini ed agli utenti
 - c) su tutti i mezzi operativi;

La tipologia del manufatto, le caratteristiche grafiche, i contenuti e, in alcuni casi, le dimensioni (differenti da quelle indicate) dovranno essere concordate con il D.E.C. o suo delegato.;

Nelle località dove si eseguono interventi di manutenzione straordinaria come previsto all'allegato B al Capitolato Speciale d'Appalto – "Prescrizioni Tecniche Particolari" articolo 3 "lavori di manutenzione straordinaria" deve essere obbligatoriamente affisso in vista al pubblico un cartello chiaramente leggibile (dimensioni minima: base 42 cm – h 60 cm) con inserite le indicazioni autorizzate dal D.E.C. o suo delegato relative all'intervento stesso. L'Appaltatore inoltre assume l'obbligo di installare su specifica richiesta del D.E.C. o suo delegato qualsiasi altro cartello che le norme regolanti il finanziamento dell'opera dovessero rendere necessario.

Il cartello e le scritte sono esenti dal pagamento di tasse e di diritti comunali.

ART. 15 – RISORSE UMANE DEDICATE AL SERVIZIO

L'Appaltatore dovrà essere dotato di adeguata struttura operativa per lo svolgimento del servizio, professionalmente qualificata sia a livello di struttura direttiva che a livello di struttura operativa sulla base di quanto segue:

1. Struttura direttiva

Il nominativo del Direttore Tecnico e dei responsabili delle diverse sezioni della struttura operativa, devono essere notificati per iscritto al D.E.C., entro 7 (sette) giorni dalla data di consegna dell'appalto, con l'indicazione delle informazioni utili ad accertare le qualifiche professionali e le competenze richieste. Si intendono accettati dall'Amministrazione a meno di espressa comunicazione.

Eventuali sostituzioni del Direttore Tecnico o dei responsabili delle diverse sezioni della struttura operativa, subordinate all'approvazione dell'Amministrazione, devono essere tempestivamente notificate all'Amministrazione in forma scritta, restando inteso che non è ammesso alcun periodo di vacanza nella direzione del servizio e nella struttura operativa per cui, fino alla data del ricevimento della suddetta comunicazione, la direzione del servizio stesso si intende ancora in capo alla persona in via di sostituzione.

2. Direttore Tecnico

Il Direttore Tecnico deve possedere i seguenti requisiti, titolo di Dottore Agronomo o Dottore Forestale significativa esperienza pluriennale in manutenzione del verde pubblico e gestione di gruppi di lavoro.

Al Direttore Tecnico fanno capo tutte le funzioni di organizzazione, programmazione, controllo e verifica di tutte le attività previste nella struttura direttiva e nella struttura operativa.

In particolare il Direttore Tecnico:

- dirige e controlla lo sviluppo e il coordinamento di tutti i ruoli e di tutti i processi operativi al fine di ottimizzarne il rendimento.
- Propone piani di sviluppo e programmi di intervento e ne assicura la realizzazione nei

tempi previsti, all'interno della legislazione vigente.

- Coordina la pianificazione e la programmazione delle attività di manutenzione e di controllo del territorio da parte dei tecnici e delle squadre operative.
- È l'interlocutore costante del D.E.C. e deve essere accettato dall'Amministrazione.
- Assume la responsabilità del buon andamento del servizio stesso, nonché dell'osservanza di tutte le norme contrattuali, delle vigenti disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni e delle disposizioni impartite dal D.E.C. durante lo svolgimento del servizio.

3. Responsabile della Sicurezza

Attestato di partecipazione a corsi relativi alle normative sulla sicurezza D.Lgs 81/08 e esperienze lavorative di coordinamento in fase di esecuzione dei lavori. Programma, controlla e verifica gli interventi relativi alla sicurezza nei cantieri alla luce della legislazione vigente.

ART. 16 – STRUTTURA OPERATIVA

Per lo svolgimento del servizio oggetto del presente appalto l'appaltatore è tenuto a garantire la consistenza di manodopera necessaria per il perfetto adempimento di tutte le prestazioni previste nel presente appalto, nonché l'applicazione dei CCNL di categoria e quelli stipulati anche a livello decentrato dalle organizzazioni sindacali più rappresentative.

Indipendentemente dagli standard prestazionali definiti nel presente capitolato l'impresa si dovrà dotare per l'espletamento del servizio ordinario e straordinario delle seguenti maestranze minime dotate delle rispettive qualifiche:

- n. 01 Operai specializzati (giardiniere, potatore, idraulico, conducente di automezzi, ecc.)
- n. 01 Operai qualificati
- n. 02 Operatori comuni

Addetti (numero minimo 3)

Ogni squadra deve avere un caposquadra che coordina, controlla e verifica la qualità degli interventi e modifica, quando necessario, impostazioni operative erranee. Si richiedono esperienze lavorative pluriennali; in particolare, per le lavorazioni che interessano alberature, arbusti e siepi il caposquadra deve avere una formazione professionale aggiornata alle più recenti tecniche di potatura.

Entro 15 (quindici) giorni dalla data di consegna dell'appalto dovrà essere rimessa al D.E.C. la documentazione attestante la composizione della struttura operativa e le relative attestazioni delle competenze di ogni singolo componente.

Eventuali sostituzioni/surroghe nella struttura operativa devono essere tempestivamente notificate al D.E.C. e corredate da tutte le informazioni ed attestazioni necessarie a verificare l'idoneità del nuovo soggetto a ricoprire l'incarico conferito.

L'impresa dovrà garantire sempre e quotidianamente l'immediata sostituzione del personale assente per ferie, per malattia o per qualsiasi altro istituto contrattuale, mantenendo costantemente presente ed impegnato operativamente nelle manutenzioni del verde non meno di 4 unità lavorative di cui ai precedenti punti oltre alla struttura direttiva.

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'unione europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicazione del contratto d'appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'art. 50 del Codice garantendo l'applicazione del CCNL di settore di cui all'art.51 del D.lgs 15/06/2005 n.81 ed altresì gli accordi di settore stipulati tra organizzazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative; in particolare l'appaltatore deve applicare condizioni economiche e giuridiche non inferiori a quelle di cui al CCNL agricoltura, settore florovivaismo o verde pubblico e valido al momento della presentazione delle offerte, nella Provincia di Nuoro e altresì soggetto ad adeguamento per le parti normative e per quelle retributive e contributive, nel corso dell'appalto.

Il mancato rispetto delle clausole previste al presente punto è causa di risoluzione contrattuale

in danno all'impresa.

ART. 17 – ATTREZZATURE MINIME PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Al fine di eseguire a regola d'arte gli adempimenti previsti a Capitolato si ritiene che l'Appaltatore debba avere la proprietà o la piena disponibilità per tutta la durata dell'appalto della seguente attrezzatura minima:

- Autocarro con botte che garantiscano una capacità di trasporto di almeno 10000 litri (disponibilità obbligatoria minima all'occorrenza);
- N. 01 automezzo pesante con m.t.t. superiore a ton. 7, attrezzati per la manutenzione del verde, quali a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo, scale aeree semoventi per interventi di potatura in quota, autocarri per trasporto di materiali (disponibilità obbligatoria minima all'occorrenza);
- N. 02 mezzi di trasporto promiscuo, quali a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo, furgoni con doppia cabina o simili, attrezzati con cassone ribaltabile dotato di sovrasponde, idonei al trasporto di materiali di risulta delle attività di manutenzione dei parchi cittadini e del verde;
- N. 02 motocarri tipo "Piaggio PN6" (disponibilità obbligatoria minima quotidiana);
- N.01 Motocoltivatore 6.5 Hp o altro operatore equivalente (disponibilità obbligatoria minima quotidiana);
- N.02 macchine operatrici con sistema di guida e impiego con uomo a bordo, adatte per la manutenzione del verde, dei campi gioco, delle strutture edili, e di ogni altra opera presente nelle aiuole, nei viali alberati e nei parchi, quali a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo, macchine tagliaerba, macchine per movimento terra, ecc. (disponibilità obbligatoria minima quotidiana);
- N.10 attrezzi a motore portatili, quali a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo, decespugliatori, motoseghe, attrezzi per la potatura, soffiatori ecc. a motore preferibilmente elettrico (disponibilità obbligatoria minima quotidiana);
- N.02 Tosaerba semovente a motore preferibilmente elettrico e preferibilmente idoneo per il mulching (disponibilità obbligatoria minima quotidiana);
- N 01 idropulitrice (disponibilità obbligatoria minima all'occorrenza);
- Attrezzatura minuta da fornire in dotazione a ciascun operatore costituita sommariamente in forbici per potare, segaccio a mano con manico a pistola, coltello per innesti, cacciavite, pinza, tenaglia, guanti di protezione e tutti i DPI necessari differenziati a seconda della mansione ricoperta (disponibilità obbligatoria minima quotidiana);
- Attrezzatura varia per limitare l'accesso agli utenti costituita da transenne in ferro, rete ad alta visibilità, nastro ad alta visibilità, cartelli monitori plastificati, ecc. (disponibilità obbligatoria all'occorrenza);
- I macchinari e le attrezzature meccaniche in genere dovranno essere oggetto di accurata manutenzione in modo tale che siano sempre garantiti i livelli di prestazione ottimale stabiliti dal produttore, con particolare riferimento a quanto attiene per emissione di inquinanti in atmosfera ed emissioni rumorose. È facoltà del D.E.C. richiedere

l'effettuazione di prove ed analisi per l'accertamento del rispetto dei limiti di cui sopra.

- L'appaltatore dovrà privilegiare (con particolare riguardo per i macchinari e le attrezzature meccaniche utilizzate nel centro cittadino) l'uso di veicoli/mezzi d'opera a emissioni zero o a bassa emissione di inquinanti.
- Prima dell'avvio dell'appalto l'aggiudicatario dovrà disporre di macchine e attrezzature minime richieste nel presente articolo, sarà quindi obbligato a sottoporre al DEC e al RUP il parco macchine allegando l'elenco dettagliato con l'indicazione del numero di riconoscimento del mezzo, modello, anno di fabbricazione, anno di revisione. I mezzi dovranno essere regolarmente assicurati e idonei alla circolazione su strada.

SEZIONE 2 - DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART. 2.1 – DOCUMENTI FACENTI PARTE INTEGRALE DEL CONTRATTO

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:
 1. All. 1 - Relazione tecnico – illustrativa;
 2. All. 2 - Capitolato Speciale d'Appalto - A Norme generali;
 3. All. 3 - Capitolato Speciale d'Appalto - B Norme tecniche;
 4. All. 4 - Quadro economico;
 5. All. 5 - Computo metrico;
 6. All. 6 - Elenco prezzi;
 7. All. 7 – Quadro incidenza della manodopera;
 8. All. 8 – Stima della manodopera;
 9. All. 9 – Stima della sicurezza;
 10. All. 10 – Elenco località in manutenzione;
 11. All. 11 – Riepilogo interventi manutenzione a corpo;
 12. All. 12 – Elaborati grafici progettuali;
2. La presentazione dell'offerta costituisce accettazione da parte dell'Appaltatore di ogni condizione riportata nel presente Capitolato e relative specifiche anche risultanti dagli elaborati di progetto.
3. L'esecuzione degli interventi oggetto del presente Capitolato deve essere effettuata sulla base delle prescrizioni previste dagli elaborati di progetto che l'appaltatore ha accettato con la partecipazione alla gara. In particolare l'Appaltatore, come espressamente dichiarato nel modello presentato in gara, deve avere ispezionato i luoghi, per prendere visione delle condizioni di lavoro ivi comprese le condizioni vegetative generali delle aree, avendo contezza di quanto necessario in merito agli interventi di manutenzione. Ne consegue che non saranno presi in alcuna considerazione reclami per eventuali equivoci sia sulla natura del lavoro da eseguire sia sul tipo di materiali da fornire.

ART. 2.2 – CONTRATTO A CORPO E MISURA

1. Il presente contratto è a CORPO e a misura in relazione alla quantità di prestazioni di cui all'art. 5 e all'Allegato 05 - *Computo Metrico*.
2. Pertanto, l'Appaltatore deve intendersi vincolato alla propria offerta ai sensi dell'art. 1329 e 1331 del C.C., mentre l'Amministrazione potrà commissionare nel periodo di durata del contratto, anche mediante singoli ordinativi, le prestazioni oggetto del presente capitolato fino all'importo complessivo massimo di cui all'articolo 1.5.

ART. 2.3 – CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, dei regolamenti e di tutta la normativa vigente in materia di appalti.
2. L'Appaltatore con la firma del contratto accetta espressamente e per iscritto, a norma degli articoli 1341, comma 2^a, e 1342 c.c., tutte le clausole previste nel presente Capitolato, nonché le clausole contenute in disposizioni di legge e regolamenti nel presente atto richiamate.

In particolare l'Appaltatore accetta espressamente e specificatamente per iscritto le seguenti clausole del capitolato Speciale:

- Articolo 3.6 – CAUSE SOPRAVVENUTE – SOSPENSIONE
 - Articolo 4.1 – REVISIONE DEI CORRISPETTIVI
 - Articolo 6.3 - RECESSO
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente Capitolato deve essere fatta, tenendo conto delle finalità perseguite con il contratto. In ogni caso trovano applicazione gli articoli dal 1362 al 1369 c.c.
 4. Il Comune di Macomer è impegnato nella lotta alla corruzione in ogni sua manifestazione. In particolare, allo scopo di evitare le occasioni di pratiche illecite e di distorsioni nelle gare di appalto di servizi/forniture, per tale ragione ha introdotto l'obbligo per tutti i partecipanti, pena l'esclusione dalla gara, di sottoscrivere e consegnare congiuntamente all'offerta il Patto di Integrità.

Con l'inserimento di tale Patto di Integrità si intende garantire una leale concorrenza e pari opportunità di successo a tutti i partecipanti, nonché garantire una corretta e trasparente esecuzione del contratto assegnato.

Il Comune di Macomer verificherà l'applicazione del Patto di Integrità sia da parte dei partecipanti alla gara, sia da parte dei propri dipendenti, collaboratori e consulenti.

5. Il Comune di Macomer è impegnato nella lotta tesa a contrastare il fenomeno del lavoro irregolare, favorendo l'emersione del lavoro sommerso, garantendo il rispetto della disciplina legislativa in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro, anche attraverso azioni di prevenzione e di controllo.

ART. 2.4 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

Il fallimento dell'Appaltatore comporta, lo scioglimento ope legis del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione.

SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE CONTRATTUALE

ART. 3.1 – INIZIO E DURATA DELLA PRESTAZIONE

1. Le prestazioni contrattuali decorreranno dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione, redatto ai sensi dell'Art. 19 del D.M. 49/2018, a firma del RUP/Direttore dell'Esecuzione del Contratto e dell'Appaltatore.

Se nel giorno fissato e comunicato, l'Appaltatore non si presenta o se il verbale di avvio dell'esecuzione, firmato dal RUP/Direttore dell'Esecuzione del Contratto, ed inviato via Pec all'Appaltatore, non viene restituito entro 7 (sette) giorni, via Pec, sottoscritto digitalmente, viene fissato dal RUP/Direttore dell'esecuzione un nuovo termine, decorso inutilmente il quale l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione. La decorrenza del termine contrattuale resta comunque quella della data di prima convocazione.

2. La durata del contratto è di trentasei mesi a decorrere dalla data di cui al paragrafo 1), eventualmente prorogabile su richiesta dell'amministrazione.
3. Contestualmente alla firma del verbale di consegna, l'appaltatore assumerà immediatamente tutte le obbligazioni derivanti dal contratto.

ART. 3.3 – CONSEGNA DELLE AREE - ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO RICONSEGNA DELLE AREE

Le località oggetto delle prestazioni manutentive di cui al presente Capitolato sono quelle indicate nell'Allegato 10 - Elenco delle località.

1. Consegna delle aree – inizio attività

La consegna delle aree per l'esecuzione del servizio viene effettuata, previa comunicazione all'Appaltatore, nel giorno a tal fine stabilito. Della consegna viene steso verbale che deve essere controfirmato dall'Appaltatore.

Il servizio dovrà iniziare nello stesso giorno della consegna.

È altresì possibile provvedere alla consegna del servizio in pendenza della stipulazione del contratto.

Contestualmente alla firma del verbale di consegna, l'Appaltatore assumerà immediatamente tutte le obbligazioni derivanti dal presente capitolato.

Durante l'esecuzione del servizio potranno verificarsi consegne di nuove aree o di maggiori superfici da assoggettare al contratto di manutenzione. In questo caso verranno sottoscritti tra un delegato dell'appaltatore ed un delegato del D.E.C. specifici verbali di consegna.

L'Appaltatore non può in nessun caso opporre rifiuto alla sottoscrizione di un verbale di consegna per una nuova area o per una maggiore superficie su località esistente.

1. Ultimazione servizio – riconsegna aree

La data di ultimazione del servizio dovrà risultare dal verbale di consegna del servizio sopra

richiamato e da eventuali proroghe. Alla data prevista di scadenza, il D.E.C. redigerà apposito "verbale di ultimazione del servizio". Tale atto sarà sottoscritto dalle parti.

Tutte le aree verdi in consegna e le alberate stradali oggetto dell'appalto, al termine dello stesso, dovranno essere restituite all'Amministrazione in perfetto stato di manutenzione; in caso di mancanze queste saranno oggetto di stima da parte dell'Amministrazione in contraddittorio con l'Appaltatore. Gli importi risultanti da dette stime potranno essere detratti dal credito residuo ancora dovuto all'Appaltatore.

ART. 3.4 - EMISSIONE DI ORDINE IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.

1. L'Amministrazione fermo restando quanto previsto all'art. 18 del D.Lgs. 36/2023, si riserva di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale con apposito verbale di avvio dell'esecuzione a firma del RUP e dell'Appaltatore anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione del deposito cauzionale definitivo. In tal caso il verbale di consegna indica le prestazioni che l'Operatore Economico deve immediatamente eseguire.
2. Nel caso di avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza si richiama l'art. 17 commi 7 e 8 del D.Lgs 36/2023.

ART. 3.5 - VARIAZIONE DELL'ENTITA' DELLA PRESTAZIONE -

1. Le prestazioni da fornire potranno essere aumentate o ridotte da parte dell'Amministrazione, per eventuali ulteriori esigenze, fino alla concorrenza del quinto dell'importo complessivo netto contrattuale, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che l'Appaltatore possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità.
2. Nel caso in cui l'Amministrazione richieda un aumento delle prestazioni, la cauzione definitiva di cui all'articolo 5.1 – CAUZIONE DEFINITIVA dovrà essere adeguatamente integrata.

ART. 3.6 – CAUSE SOPRAVVENUTE – SOSPENSIONE

1. Per motivi di pubblico interesse o per fatti sopravvenuti non imputabili all'Amministrazione, la stessa sospenderà l'esecuzione delle prestazioni per tutta la durata della causa ostativa. La sospensione è disposta dal RUP o, nei casi di cui all'art. 121 del D.Lgs 36/2023, dal Direttore dell'esecuzione se nominato, compilando apposito verbale sottoscritto dall'appaltatore ed inviato al RUP

La sospensione permane per il tempo necessario a far cessare le cause che hanno comportato la interruzione dell'esecuzione dell'appalto

In ogni caso, e salvo che la sospensione non sia dovuta a cause attribuibili all'appaltatore, la sua durata non è calcolata nel tempo fissato dal contratto per l'esecuzione della prestazione e comporta un differimento dei termini contrattuali iniziali.

All'Appaltatore non è dovuto alcun compenso o indennizzo per le sospensioni disposte in conformità a quanto sopradetto.

2. Nel caso di sospensioni che superino 1/4 del periodo di esecuzione contrattuale e comunque sei

mesi complessivi, è facoltà dell'Appaltatore chiedere lo scioglimento del contratto senza diritto ad indennizzo alcuno, fatto salvo il pagamento delle prestazioni rese. Nel caso in cui l'Amministrazione si opponga allo scioglimento, l'Appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini sopra.

ART. 3.7 – PENALI PER RITARDI E INADEMPIENZE

In caso di violazione degli obblighi contrattualmente assunti, l'Amministrazione applicherà le penali di seguito indicate:

ID.	DESCRIZIONE	PENALE (€)	APPLICAZIONE PENALE
01	Ritardo nella esecuzione di uno specifico intervento indicato in un O.D.S. (prestazioni a misura);	200	Per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di specifico intervento esplicitamente richiesto con Ordine di Servizio.
02	Ritardo in merito a mancata esecuzione di pulizia, di sfalcio prati, mancati volumi di acqua per irrigazioni, mancate sagomature in forma obbligata specie arbustive, diserbo aree non prative, spollonature, ecc., e di tutte le lavorazioni a canone;	100 150	Alla contestazione Per ogni giorno di ritardo.
03	Ritardo esecuzione ordini iniziali di servizi assegnati a corpo;	200 250	fino a 7 giorni lavorativi di ritardo, per ogni giorno lavorativo dall'8° di ritardo
04	Obblighi per la tutela dei lavoratori ed obblighi connessi: per diffida alla regolarizzazione contestata per iscritto;	500	Per ogni contestazione formalizzata per iscritto e per ogni lavoratore;
05	Inidonea omogeneità vestiario e inidoneo equipaggiamento della manodopera;	50	Per ogni contestazione scritta e per operaio.
06	Mancata o ritardata trasmissione elenco delle maestranze e prestazioni eseguite o da eseguirsi, per giorno di ritardo o infrazione;	100	Per ogni giorno di ritardo.
07	Minore dotazione di personale, a unità lavorativa	100	Per ogni contestazione scritta, per ogni unità lavorativa mancante.
08	Uso di macchine e attrezzi non idonei o insufficienti precauzioni delle lavorazioni nelle sedi stradali;	500	Per ogni contestazione scritta.
09	Inidoneo intervento di potatura di alberi arbusti e siepi in riferimento alle prescrizioni del DEC;	200	Per ogni contestazione scritta, a pianta.
10	Inadempienza generica non rientrante tra le precedenti;	100	Per ogni contestazione scritta e per ogni inadempienza rilevata.
11	Ritardo nella esecuzione di pronto intervento;	100	Per singola contestazione e per ogni ora di ritardo.

1. L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza da parte del DEC, verso cui l'Appaltatore avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 8 (otto) giorni dalla comunicazione della contestazione inviata dall'Amministrazione.
2. In caso di mancata presentazione o accoglimento delle controdeduzioni l'Amministrazione procederà all'applicazione delle sopra citate penali.
3. È fatto salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.
4. Le penali potranno essere applicate anche in caso avvio delle prestazioni in pendenza della stipulazione del contratto.
5. La detrazione degli importi relativi alle penali avverrà nel bimestre successivo alla loro

contestazione.

6. Il RUP potrà procedere ad applicare le penali previste nel caso delle seguenti difformità accertate dal D.E.C. per:
 - 6.1. lavori totalmente o parzialmente non eseguiti nei tempi previsti;
 - 6.2. lavori eseguiti in maniera difforme dalle prescrizioni tecniche;
 - 6.3. lavori eseguiti in ritardo rispetto alle scadenze definite dagli schemi operativi di controllo qualità di cui all'articolo 1.13 – “controllo qualità del servizio – rilevazione non conformità” e/o al programma presentato per le lavorazioni che lo richiedono in ciascuna località. Tale programma, infatti, dovrà contenere i tempi previsti per le esecuzioni delle attività;
 - 6.4. per mancato adempimento di richieste specifiche, relazioni, analisi, ecc. da parte del D.E.C. o suo delegato;
 - 6.5. per ritardi rispetto al completamento delle attività di manutenzione straordinaria.
 - 6.6. per ritardi nella trattazione e consuntivazioni a sistema di non conformità entro 15 (quindici) giorni dalla loro naturale scadenza. Questi ritardi saranno considerati alla stregua di attività non eseguite o eseguite in non conforme.
7. Le penali sono costituite dall'importo evidenziato nella tabella che precede, quale importo fisso corrispondente ad ogni intervento non conforme.
8. Le penali non potranno essere comunque complessivamente superiori al 10% del valore complessivo del contratto che include l'importo di MO e di MS. Nel caso di superamento si potrà procedere alla risoluzione del contratto, come precisato all'articolo 6.1. Risoluzione.
9. L'applicazione della penale non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali che l'Appaltatore stesso ha assunto con la stipulazione del contratto e che dovessero derivare dalla negligenza, imprudenza e imperizia dello stesso Appaltatore.

ART. 3.8 – REFERENTI DELL'APPALTO

1. L'Appaltatore dovrà indicare, entro i 15 giorni dall'aggiudicazione, i numeri telefonici (cellulare, fisso e indirizzo di posta elettronica) del proprio referente/sostituto che dovrà essere sempre reperibile/i da parte dell'Amministrazione 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno festività comprese per tutto il periodo contrattuale.
2. Il referente dovrà essere autorizzato, sin dall'inizio della prestazione, ad accogliere qualsiasi richiesta/segnalazione da parte dell'Amministrazione inerente il servizio in oggetto e all'attivazione di tutte le misure atte alla rapida ed efficace soluzione di quanto segnalato e in particolare deve:
 - 2.1. partecipare ad incontri preventivi con l'Amministrazione per l'organizzazione della prestazione, gli eventuali correttivi e la messa a punto di strumenti di lavoro comune;
 - 2.2. verificare e presidiare dal punto di vista organizzativo e operativo, l'andamento delle attività formative rispondendo della gestione;
 - 2.3. provvedere a comunicare al D.E.C. o suo delegato tutte le informazioni e le variazioni che si dovessero verificare in corso di svolgimento dell'attività.

ART. 3.9 – PERSONALE

Obblighi dell'appaltatore

1. L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso del contratto.
2. L'Appaltatore è tenuto ad assicurare la prestazione con personale idoneo sotto il profilo deontologico, professionale e sanitario, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri, nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti in materia o che interverranno nel periodo di decorrenza del contratto, per quanto applicabili, inclusi quelli in materia di igiene e sanità, in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, nonché di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, di ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in costanza di rapporto per la tutela dei lavoratori e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
3. L'Amministrazione si riserva il diritto di richiedere all'Appaltatore la documentazione attestante gli adempimenti di tutti i predetti obblighi.
4. L'Appaltatore è responsabile dell'osservanza di quanto sopra detto, da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto stesso.
5. La documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali inclusa la Cassa Edile assicurativi ed infortunistici, nonché l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito all'assolvimento ed al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore devono essere presentate dall'Appaltatore prima dell'inizio delle prestazioni e comunque entro 30 giorni dalla data di avvio delle stesse.
6. A garanzia di tale osservanza, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50%. (cfr Art.11 – comma 6 del D.Lgs. 36/2023)
7. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione del saldo finale, dopo l'emissione del certificato di verifica di conformità, e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.
8. In caso di ottenimento da parte del RUP del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il medesimo trattiene dal pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, la cassa edile).
9. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, si applicherà la disciplina prevista dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 36/2023.
10. In relazione a quanto previsto dall'art 57 del D.Lgs. 36/2023. l'Appaltatore, a tutela dell'occupazione ed al fine di salvaguardia delle professionalità acquisite, s'impegna ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente.
11. L'Appaltatore e gli eventuali subappaltatori hanno l'obbligo di comunicare al RUP/Direttore

dell'Esecuzione prima dell'inizio delle prestazioni o dell'impiego di nuovo personale, l'elenco di tutti i nominativi dei lavoratori che eseguiranno le prestazioni, con le rispettive posizioni contributive, assicurative, previdenziali ecc., nonché l'indicazione dei contratti applicati.

12. L'Appaltatore dovrà provvedere all'immediata sostituzione del personale per qualsiasi motivo assente, nonché di quello che non dovesse risultare idoneo allo svolgimento della prestazione, a seguito di specifica segnalazione da parte del RUP/Direttore dell'esecuzione.
13. Eventuali sostituzioni o variazioni, con personale di almeno pari livello, dovranno essere comunicate, tempestivamente, al RUP/Direttore dell'esecuzione, formalizzate, in caso di nuova assunzione, mediante consegna della Comunicazione di Assunzione entro 6 giorni lavorativi dalla stessa.
14. L'appaltatore assume l'obbligo di fornire ai propri dipendenti apposito documento di identificazione con le indicazioni previste dalla normativa vigente.
15. Il documento di identificazione dovrà essere sempre in possesso dell'addetto ed essere esibito al Direttore dell'esecuzione/ RUP, che svolgerà le funzioni di controllo.

Doveri del personale

1. Le prestazioni contrattuali dovranno essere espletate con personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere le relative funzioni.
2. Il personale è tenuto ad un comportamento improntato alla massima correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso ed esporre apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
3. Il personale è tenuto all'osservanza del Codice di comportamento adottato dal Comune di Macomer con deliberazione di Giunta Comunale n. 169 del 31.08.2023, pena la risoluzione del contratto pertanto l'appaltatore dovrà impartire idonee disposizioni in tal senso

L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro di cui al presente articolo, può determinare la risoluzione del contratto.

ART. 3.10 - SICUREZZA

Norme Generali:

1. L'Appaltatore dovrà provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.
2. L'Appaltatore è tenuto ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia (D.Lgs. n. 81 del 9.04.2008).
3. In caso di esecuzione delle prestazioni all'interno dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione, l'Appaltatore si obbliga, ai sensi dell'art. 26 comma 2 lettera a) e b) e art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 del 9.04.2008 a coordinarsi ed a cooperare con il Datore di Lavoro committente (o dirigente delegato). Inoltre, l'Appaltatore si obbliga a partecipare, ove promosse dal Datore di Lavoro committente, alle riunioni di cooperazione e coordinamento.
4. L'Appaltatore dovrà trasmettere al RUP/Direttore dell'esecuzione entro venti giorni lavorativi dalla comunicazione di aggiudicazione apposita relazione in cui siano dettagliatamente illustrate e specificate le modalità operative con le quali intende svolgere le attività oggetto dell'appalto. Successivamente alla ricezione della predetta relazione e in conformità all'art. 26 comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 81/08 verrà eventualmente aggiornato e modificato il Documento Unico di Valutazione dei Rischi dovuti alle Interferenze già predisposto dal Responsabile Unico del Procedimento dell'Amministrazione con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione e che costituirà allegato al contratto di appalto, nel quale verranno indicate le misure adottate per eliminare le interferenze.
5. L'Appaltatore e le ditte subappaltatrici dovranno predisporre e consegnare al D.E.C. e al Coordinatore per l'Esecuzione (ove presente) l'elenco dei macchinari in loro dotazione corredato dai relativi documenti da cui risulti lo stato di manutenzione e la rispondenza alle disposizioni di legge;

ART. 3.11 – SUBAPPALTO

1. La prestazione contrattuale può essere subappaltata entro il limite di legge dell'importo complessivo contrattuale.
2. Il subappalto è disciplinato dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 a cui espressamente si rinvia.
3. L'Appaltatore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza.
4. In caso di subappalto l'Appaltatore resta responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel presente capitolato.
5. Il subappalto non autorizzato comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 21 della Legge n. 646/82, così come modificato dall'art. 2 del D.Lgs. 29.04.1995 n. 139, convertito nella Legge 28.06.1995 n. 246.
6. Le ditte subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo

stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono le prestazioni e sono responsabili, in solido con l'Appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

7. Le ditte subappaltatrici, per tramite dell'Appaltatore, devono trasmettere alla Amministrazione, prima dell'inizio delle prestazioni, la documentazione relativa alle posizioni previdenziali, assicurative ed antinfortunistiche del personale.
8. Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento previa verifica del possesso in capo alla/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti di carattere morale indicati nel bando di gara (cause ostative di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023 e di cui all'art. 67 del D. Lgs 159/2011) nonché dei medesimi requisiti di carattere tecnico ed economico indicati nel bando di gara da verificare in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intende/ono eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto.
9. Ai fini dell'autorizzazione sono quindi necessarie le seguenti condizioni:
 - a) che l'Appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta l'intenzione di subappaltare parte della prestazione;
 - b) che l'Appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso l'Amministrazione almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni subappaltate, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con il subappaltatore;
 - c) che il contratto di subappalto contenga la disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari;
 - d) che l'Appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Amministrazione, trasmetta alla stessa Amministrazione la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti richiesti per le prestazioni corrispondenti ai servizi/forniture da espletare in subappalto;
10. La stazione appaltante corrisponderà direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:
 - a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
 - b) in caso inadempimento da parte dell'appaltatore;
 - c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente;
11. È fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare all'Amministrazione, per tutti i sub-contratti, il nome del sub-contrattante, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del servizio o fornitura affidati. Inoltre, è fatto obbligo all'Appaltatore di inserire, nei contratti sottoscritti con i subcontraenti, la disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari così come previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010.

SEZIONE 4 - DISCIPLINA ECONOMICA

ART. 4.1 – REVISIONE DEI CORRISPETTIVI

Il corrispettivo contrattuale resta fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto. Il corrispettivo dovrà essere soggetto a revisione ai sensi dell'artt. 60 e 120 del D. Lgs. 36/2023, a partire dal secondo anno contrattuale, oppure dal secondo anno dalla data di avvio del servizio. La revisione del corrispettivo è operata applicando il 100% dell'indice di variazione dei prezzi per le famiglie di operai e di impiegati ("indice FOI" generico, senza tabacchi), pubblicato dall'ISTAT. L'indice FOI utilizzato è quello medio annuo riferito all'anno precedente a quello in cui viene determinata la revisione del canone.

La richiesta di revisione avanzata dall'appaltatore a mezzo PEC, corredata dai conteggi revisionali, dovrà essere approvata dalla Stazione Appaltante con proprio atto, in caso contrario potrà ritenersi sospesa per verifiche e accertamenti.

La richiesta di revisione prezzi dovrà, a pena di decadenza, essere proposta entro trenta giorni alla scadenza del primo anno contrattuale ed in riferimento all'anno precedente. Decorso 90 giorni l'Appaltatore potrà sollecitare l'approvazione dei conteggi revisionali. La fatturazione del corrispettivo revisionato potrà avvenire solo successivamente all'approvazione da parte della Stazione Appaltante.

L'Appaltatore non potrà richiedere revisioni del corrispettivo per frazioni di anno ma solo ad annualità conclusa.

ART. 4.2 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Fatturazione

1. Si richiama la normativa vigente in tema di modalità di fatturazione ivi compresa quella elettronica.
2. L'Area fornirà le indicazioni operative di dettaglio.
3. La fatturazione del corrispettivo di cui all'articolo 5 – "importo dell'appalto" del presente capitolato dovrà essere mensile posticipata a partire dal primo mese successivo alla consegna del servizio, indi alla scadenza di ogni mensilità.
4. Per le prestazioni di Manutenzione Ordinaria a "corpo", l'importo contrattuale sarà suddiviso in canoni fissi mensili
5. Per le prestazioni di Manutenzione Straordinaria a "misura", la fatturazione sarà effettuata alle medesime scadenze di cui sopra, sulla base dei lavori contabilizzati.
6. La fattura elettronica, fatto salvo eventuale diversa e successiva comunicazione, dovrà essere intestata ed inviata al Comune di Macomer.

7. Nella sezione “Codice Destinatario” di ciascuna fattura dovrà essere indicato obbligatoriamente il Codice Univoco Ufficio che identifica il Comune di Macomer sull’Indice delle Pubbliche Amministrazioni;
8. Dal fatturato del contraente saranno detratte le eventuali penalità applicate.
9. La fattura dovrà essere espressa in lingua italiana e dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:
10. I riferimenti del contratto a cui la fatturazione si riferisce (oggetto contratto, PG contratto, altri dati comunicati dall’Amministrazione)
11. nella sezione relativa al riferimento dell’amministrazione il seguente codice identificativo dell’unità
12. Numero CIG (codice identificativo gara);
13. l’importo contrattuale espresso in Euro nonché la quota parte relativa agli oneri di sicurezza (se previsti)
14. eventuale esplicitazione di esenzione I.V.A. ai sensi di Legge.
15. tutti i dati relativi al pagamento (dovrà essere indicata una sola banca, numero conto corrente- Codice CAB – ABI – IBAN - ecc.).

ART. 4.3 – PAGAMENTI

1. Il pagamento è subordinato alla stipulazione del contratto.
2. Maturate le condizioni contrattuali, il Direttore dell’Esecuzione del Contratto, entro il termine di 15 (quindici) giorni solari, previo accertamento, confermato dal Responsabile Unico del Procedimento, delle prestazioni effettuate nella mensilità di riferimento in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni dei documenti contrattuali, calcola l’importo del corrispettivo dovuto, effettuando la trattenuta dello 0,5% di cui all’art. 11 comma 6 del D.Lgs. 36/2023. e provvede all’emissione del certificato di pagamento per la Manutenzione Ordinaria (canone) e per eventuali interventi a misura di manutenzione straordinaria.
3. Il termine di pagamento della prestazione è di 30 giorni solari decorrenti dalla data di emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile Unico del Procedimento/ Direttore dell’Esecuzione del Contratto, previa acquisizione della fattura e dell’acquisizione d’ufficio della documentazione attestante la regolarità contributiva dell’operatore. Il pagamento avverrà mediante ordine di bonifico, con spese e/o costi connessi a carico dell’Appaltatore, su conto corrente segnalato dallo stesso, che dovrà rispettare le disposizioni di cui all’art. 3 della Legge n. 136/2010 e assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata Legge.
4. In caso di fattura irregolare il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione dell’Amministrazione.
5. In caso di ritardato pagamento, il saggio degli interessi è determinato secondo quanto previsto dal D. Lgs. 09/10/2002 n. 231, come modificato dal D.Lgs. 09/11/2012 n. 192.

ART. 4.4 – PAGAMENTI

1. Il pagamento del saldo sarà effettuato non oltre il sessantesimo giorno dall'emissione del certificato di verifica di conformità previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva e previa costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione della verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.
2. La rata di saldo comprende anche l'importo delle ritenute pari allo 0,5% di cui al precedente paragrafo 2.
3. Anche il pagamento del saldo verrà effettuato ai sensi della Legge 136/2010 e con le modalità già indicate al precedente paragrafo 2.2.

ART. 4.5 – CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITÀ

1. Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. Le attività di verifica hanno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.
2. L'appaltatore deve mettere a disposizione, a propria cura e spesa, i mezzi necessari ad eseguire la verifica.
3. La verifica di conformità è conclusa non oltre 6 (sei) mesi dall'ultimazione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali. L'emissione del certificato di verifica di conformità del servizio potrà essere sospesa per un massimo di 6 (sei) mesi nel caso in cui risultino ulteriori eventuali interventi da eseguire, con particolare riguardo per quelli agronomici.
4. Il certificato di verifica di conformità viene trasmesso per accettazione all'Appaltatore, il quale deve firmarlo entro quindici giorni dal ricevimento. All'atto della firma l'Appaltatore può iscrivere contestazioni rispetto alle operazioni di verifica di conformità.
5. Successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità, si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della cauzione prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.
6. Il Certificato di verifica di conformità ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo trascorsi 2 (due) anni dalla sua emissione.

SEZIONE 5 - CAUZIONE E GARANZIE

ART. 5.1 – CAUZIONE DEFINITIVA - APPALTATORE

1. L'appaltatore è tenuto a prestare (art. 53 comma 4 del D. Lgs. 36/2023), una garanzia fidejussoria a titolo di cauzione definitiva in misura pari al cinque per cento dell'importo contrattuale, ivi compreso il periodo di eventuale opzione di ripetizione/rinnovo per la prosecuzione del servizio
2. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.
3. La cauzione in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno.
4. L'importo della cauzione definitiva sarà precisato nella lettera di richiesta documentazione per la stipulazione del contratto.
5. La garanzia dovrà avere validità temporale fino all'emissione del certificato di verifica di conformità e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione beneficiaria, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto. La garanzia dovrà essere immediatamente reintegrata qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'Appaltatore.
6. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione, senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.
7. L'Amministrazione potrà avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese delle prestazioni da eseguirsi d'ufficio, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale.
8. In caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'Appaltatore, l'Amministrazione ha diritto di avvalersi della cauzione definitiva per le maggiori spese sostenute per il completamento delle prestazioni, nonché per eventuali ulteriori danni conseguenti.
9. In caso di inadempienze dell'Appaltatore per l'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza dei lavoratori che espletano la prestazione, l'Amministrazione ha diritto di avvalersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Appaltatore.

ART. 5.2 – POLIZZA ASSICURATIVA

1. L'Appaltatore è obbligato a produrre una polizza assicurativa RC (responsabilità civile) e (RCO) (responsabilità civile verso prestatori di lavoro) che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione della prestazione da qualsiasi causa determinati. La polizza per responsabilità civile per danni causati a terzi: persone (compreso il personale dell'Amministrazione), animali e cose, con esclusivo riferimento alla prestazione in questione, dovrà avere il seguente massimale: Euro 1.000.000,00.
2. La copertura assicurativa dovrà comprendere tutti i danni causati al patrimonio del Comune di Macomer, con inserimento di specifica clausola - in caso di danno - di rinuncia alla rivalsa dell'Assicuratore nei confronti del Comune di Macomer e dei suoi dipendenti, ed avere una validità temporale non inferiore alla durata del Servizio aggiudicato.
3. L'Appaltatore si impegna a segnalare mensilmente per iscritto al Comune di Macomer, gli estremi delle pratiche assicurative avviate al proprio Assicuratore, fornendo tutte le informazioni tecniche sugli eventi causa dei danni lamentati, accompagnate da precisazioni circa eventuali responsabilità dell'Appaltatore.
4. In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, l'Appaltatore potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto per conto dell'Amministrazione.
5. Copia della polizza, specifica, o come appendice alla polizza esistente, conforme all'originale ai sensi di legge, dovrà essere consegnata anticipatamente all'avvio delle prestazioni al R.U.P., unitamente alla quietanza di intervenuto pagamento del premio. Quest'ultima dovrà essere presentata con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde verificare il permanere della validità nel corso della durata del servizio.
6. La copertura assicurativa, che dovrà coprire anche danni causati dalle imprese subappaltatrici, decorre dalla data prevista per l'inizio della prestazione e dovrà avere durata sino alla data contrattualmente prevista per il termine della prestazione (articolo 3.1 – “inizio e durata della prestazione” del presente capitolato).
7. Qualora l'appaltatore sia un RTI sarà a cura dell'impresa capogruppo presentare la suddetta polizza.

SEZIONE 6 - NORME FINALI

ART. 6.1 - RISOLUZIONE

1. In relazione alla risoluzione del contratto si fa espresso riferimento all'art 122 del D.Lgs 36/2023;
2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo pari al 10% del valore del contratto.
3. Si potrà procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ., nei seguenti casi:
 - a) inosservanza delle leggi in materia di rapporti di lavoro, correttezza e correttezza contributiva; inosservanza alle norme di legge circa l'assunzione del personale e la retribuzione dello stesso;
 - b) inosservanza delle leggi in materia di sicurezza;
 - c) inadempimento rispetto agli obblighi in materia di trattamento dei dati personali (ex art. 6.9)
 - d) subappalto non autorizzato;
 - e) nel caso in cui le transazioni finanziarie siano eseguite senza l'utilizzo di bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle stesse, così come previsto dall'art. 3 comma 8 della Legge 13.08.2010 n. 136;
 - f) ottenimento per due volte consecutive del Durc negativo.
 - g) il contraente venga diffidato due volte con provvedimento scritto a firma del RUP, circa la puntuale esecuzione della prestazione nel rispetto dei termini contrattuali.
 - h) la prestazione abbia inizio con un ritardo superiore a 30 giorni solari;
 - i) se nel giorno fissato e comunicato, l'Appaltatore non si presenta per la firma del verbale di avvio dell'esecuzione;
 - j) mancata osservanza da parte del personale dell'Appaltatore e del subappaltatore del Codice di comportamento adottato dal Comune di Macomer;
 - k) nelle ipotesi previste all'art. 104 del D.Lgs 36/2023.
4. In ogni caso è fatto salvo il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento dei danni subiti.
5. Nel caso di avvio delle prestazioni contrattuali in pendenza di stipulazione contrattuale, si potrà procedere alla revoca dell'aggiudicazione, fatta salva la richiesta di risarcimento danni, qualora si verificassero ipotesi di grave inadempimento o fattispecie richiamate nel presente articolo.

ART. 6.2 - ESECUZIONE IN DANNO

1. Qualora l'Appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra ditta l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'Appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati all'Amministrazione.
2. Per il risarcimento dei danni ed il pagamento di penali, l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'Appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale, che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

ART. 6.3 - RECESSO

1. Fermo restando quanto previsto dagli artt. 88 – comma 4-ter e 92 – comma 4, del D.Lgs 6 settembre 2011 n.159, l'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs 36/2023.
2. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata R.R. Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 20 (venti) giorni dal ricevimento di detta comunicazione.
3. In tal caso l'Amministrazione si obbliga a pagare all'Appaltatore un'indennità corrispondente a quanto segue:
 - a) prestazioni già eseguite dall'Appaltatore al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'Amministrazione;
 - b) spese sostenute dall'Appaltatore;
 - c) valore dei materiali utili esistenti in magazzino
 - d) un decimo dell'importo del servizio non eseguito calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

ART. 6.4 - RESPONSABILITA'

1. L'Appaltatore è responsabile nei confronti dell'Amministrazione dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto.
2. È altresì, responsabile nei confronti dell'Amministrazione e dei terzi dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose o persone e connessi all'esecuzione del contratto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti e consulenti, nonché dall'operato di eventuali subappaltatori.
3. È fatto obbligo all'Appaltatore di mantenere l'Amministrazione sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

ART. 6.5 – VIGILANZA E CONTROLLI

1. L'Amministrazione ha la facoltà di verificare in qualsiasi momento, durante l'esecuzione

delle prestazioni, il regolare ed esatto adempimento delle prestazioni, e a tal fine:

- a) potrà utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità della prestazione;
- b) accedere a qualsiasi area/mezzo relativi al servizio svolto;
- c) Effettuare controlli/accertamenti sul personale impiegato nell'esecuzione della prestazione;
- d) Il personale delegato alle attività di controllo potrà effettuare verifiche puntuali o a campione anche mediante una procedura in contraddittorio con l'Appaltatore, prima, durante, dopo le lavorazioni, al fine di garantire la maggiore efficacia delle attività di pianificazione operativa ed eventualmente proporre cambiamenti migliorativi.

ART. 6.6 - FORO COMPETENTE

1. Per tutte le controversie che dovessero sorgere sulla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e scioglimento del contratto di appalto, sarà competente esclusivamente il Foro di Oristano

ART. 6.7 – RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTI

1. Per quanto non è contemplato nel presente capitolato, si fa rinvio alle Leggi e Regolamenti in vigore.

ART. 6.8 – STIPULAZIONE CONTRATTO - SPESE, IMPOSTE E TASSE

2. Il contratto sarà stipulato in **modalità elettronica** in forma pubblica a cura dell'ufficiale Rogante dell'Amministrazione. All'aggiudicatario sarà richiesta la disponibilità della firma digitale.
3. Il contratto è immediatamente efficace, fatte salve eventuali clausole risolutive espresse, ivi comprese.
 1. Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto, sono a carico dell'Appaltatore.
 2. Per quanto riguarda l'I.V.A. si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in materia.

ART. 6.9 – TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. L'Appaltatore è tenuto ad osservare, nell'espletamento della prestazione affidata, nonché di quelle eventualmente aggiuntive realizzabili ai sensi del capitolato d'appalto o della legge, il Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 "regolamento generale sulla protezione dei dati" (d'ora in avanti GDPR), e il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal D.Lgs. del 10 agosto 2018 n. 101, nonché tutte le altre disposizioni connesse emanate anche dall'Autorità Garante per la privacy.
2. Ai sensi dell'art. 28 del GDPR l'Appaltatore assume la qualità di Responsabile del trattamento dei dati personali (d'ora in poi Responsabile).
3. Il Responsabile, in conformità alle istruzioni impartite dal Comune di Macomer tratta esclusivamente i dati necessari all'espletamento della prestazione affidata e si obbliga ad osservare gli adempimenti derivanti da tale funzione. Mantiene riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, e si obbliga altresì a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della prestazione affidata.
4. Il Responsabile fornisce al Titolare le informazioni e i documenti richiesti, eventuali certificazioni di sicurezza, nonché relazioni sullo stato di attuazione della normativa e sul modello organizzativo adottato.
5. Il Responsabile deve adottare tutte le misure adeguate di sicurezza ai sensi dell'art. 32 del GDPR secondo le istruzioni del Titolare il quale, in funzione di evoluzioni tecnologiche e/o normative, può richiedere ulteriori misure di sicurezza rispetto a quelle inizialmente previste senza che ciò comporti oneri aggiuntivi a carico del Titolare stesso.
6. Il Responsabile, nell'ambito della propria organizzazione, autorizza le persone a trattare i dati in funzione delle finalità e nei limiti delle attività e prestazioni previste nel presente capitolato speciale d'appalto impegnandoli alla riservatezza. Il Responsabile si obbliga ad attuare le disposizioni in materia di Amministratore di sistema dettate dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 28/08/2008 e s.m.i..
7. Qualora la prestazione affidata lo richieda, il Responsabile si impegna a redigere l'informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR e a sottoporla al Titolare per l'approvazione, anche al fine di concordare le modalità con cui fornirla agli interessati.
8. Il Responsabile, per effetto delle attribuzioni conferite dal Titolare, in caso di eventuali violazioni del GDPR, nonché dei provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, è perseguibile con le sanzioni previste dalla disciplina applicabile.
9. Il Responsabile risponde ai sensi degli artt. 2043 e 2049 C.C. per qualsiasi danno cagionato al Titolare o a terzi da atti, fatti o omissioni posti in essere in violazione delle disposizioni del GDPR e delle altre disposizioni in materia di protezione dei dati personali anche da parte dei propri incaricati del trattamento e dagli amministratori di sistema.

10. Il Responsabile del trattamento non ricorre a un altro responsabile senza previa autorizzazione scritta, specifica o generale, del Titolare del trattamento. Nel caso il Responsabile ricorra ad altro responsabile (Sub Responsabile) per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento, sul Sub Responsabile sono imposti, mediante contratto o altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati di cui al contratto tra il Titolare e il Responsabile del trattamento.
11. Per la disciplina di dettaglio in particolare riferita alla funzione di Responsabile del trattamento e ai rapporti negoziali con il Titolare si rinvia al contratto e al suo allegato denominato "Atto per la disciplina del Responsabile del Trattamento dei dati personali.